

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2008

La Fondazione Maria Bonino è nata dal desiderio di ricordare Maria portando avanti progetti da lei iniziati e promuovendone altri secondo gli scopi indicati dalla Statuto. Desideriamo che il lavoro che svolgiamo diventi, come ha suggerito Papa Benedetto XVI nel libro “Gesù di Nazareth”, pane per le persone a cui ci rivolgiamo e non si trasformi in pietre. La prima garanzia perché questo avvenga deriva dal fatto di cercare partners che impostano il loro modo di lavorare e di essere presenti in Africa a partire da questo cuore. La breve storia della nostra Fondazione ci rassicura al riguardo perché collaborare con Medici con l’Africa CUAMM in Angola e in Tanzania, con le Cabrini Sisters in Swaziland, con i Comboniani tramite Suor Paola in Uganda e con l’organizzazione Solidarmondo ci dà la certezza di un impegno che deriva davvero da questo desiderio, che è quello di dare la propria vita per l’opera di un Altro.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell’Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d’acqua....);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione , malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all’estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

L’organigramma della Fondazione prevede un Consiglio Direttivo, che vede attualmente come presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino ed Enrica Bertoglio.

Il comitato scientifico è attualmente composto dal dr. Guido Bertolaso, dal dr. Mario Raviglione, da Liliana Pomi e Marisa Bechaz, da Giovanni Crestani, da don Fabio De Lorenzo e da don Dante Carraro.

Al comitato amministrativo hanno aderito Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dai dottori Luciano Foglio Bonda, Emanuela Nicolo e Andrea Foglio Bonda, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2008

La Fondazione, costituita il 22 dicembre 2005, è nata dall'esigenza di famigliari ed amici di Maria di portare avanti il lavoro da lei iniziato. Per questo non ci siamo spaventati di fronte alle sfide che ci vengono proposte, sotto forma di progetti che uomini e donne di buona volontà desiderano realizzare in quella parte del mondo tanto cara a Maria.

Le attività svolte vengono proposte e discusse tra i componenti del comitato scientifico e del comitato amministrativo, per essere quindi vagliate ed approvate durante le riunioni che hanno cadenza quasi mensile.

Il fatto più rilevante successo durante l'anno è stato senza dubbio il riconoscimento prefettizio della Fondazione, avvenuto il 14 maggio, quando la Prefettura di Biella ha iscritto la Fondazione nel registro delle persone giuridiche.

Nel mese di settembre ci siamo tutti radunati in assemblea plenaria a Les Plans d'Hotonnes nel Jura francese e durante questa giornata abbiamo dibattuto riguardo al lavoro svolto durante l'anno dalla Fondazione e sui progetti in cantiere per il prossimo anno (il verbale dell'incontro è consultabile sul libro dei verbali).

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2008 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha per ora spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2008

Durante quest'anno i lavori promossi dalla Fondazione sono stati:

1. Si sono conclusi a Damba, in Angola, i lavori per la costruzione di una casa di accoglienza per partorienti e puerpere che arrivano da villaggi molto lontani dall'ospedale
2. Continua il rapporto di collaborazione con le suore comboniane di Arua in Uganda, dove Maria aveva lavorato, per sostenere economicamente il dispensario e per consentire ad una ragazza di proseguire gli studi: nel 2008 sono stati erogati €18.000 per le attività del dispensario, in particolare per fornire latte in polvere e medicinali per combattere malaria e HIV, endemici in queste zone;
3. E' stata bandita e assegnata, in collaborazione con l'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta, la terza Borsa di studio intitolata a Maria e rivolta a giovani medici;
4. Prosegue la collaborazione con le Suore di Madre Cabrini che operano nello Swaziland. Alla nostra Fondazione è stato chiesto di reperire i fondi necessari per assumere un'ostetrica a tempo pieno, per consentire alle Sorelle del St. Philip's Hospital di mantenere una clinica prenatale e postnatale per l'assistenza delle donne sieropositive durante la gravidanza ed ai loro figli appena nati.
5. Il 4 e 5 aprile si è svolto ad Aosta un convegno "Sui passi di Maria Bonino parliamo di Cooperazione e Pediatria in Africa e dell'impegno di raggiungere gli obiettivi del millennio nel 2015". Medici, ricercatori e politici si sono confrontati su questo tema portando testimonianze molto significative, che hanno permesso di ricordare Maria e il suo impegno per l'Africa in modo molto concreto

6. E' iniziata una collaborazione con l'organizzazione "Solidarmondo" per il sostegno al progetto di rafforzamento delle capacità di accoglienza e di controllo del servizio pediatrico del Centro sanitario Anonkoua-Kouté in Costa d'Avorio

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2008 era così composto:

Descrizione	31/12/2007
Fondo di dotazione	253.000,00
Patrimonio libero	42.739,83
	295.739,83

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute a partire dai giorni in cui è nata l'idea della Fondazione può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
Offerte in contanti	15.106,00	9.874,38	18.193,00	39.400,00
Offerte con bonifico o assegno	78.308,00	55.491,08	33.041,98	
Offerte con bollettino postale	11.109,00	17.750,00	12.955,00	
5 per mille a valere su redditi 2005	39.735,38			
	144.258,38	83.115,46	64.189,98	39.400,00

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a raggiungere la soglia del 100%. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) sono infatti sufficienti per coprire tutte le spese di gestione futura, anzi è verosimile che parte dei proventi possano essere ulteriormente destinati ad attività istituzionali.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Per il primo anno è stata incassata la quota relativa al 5 per mille dell'IRPEF per €39.735,28. Le scelte espresse a favore della Fondazione sono state 826, per cui l'importo devoluto alla Fondazione è stato pari a circa €48 per ciascuna scelta, corrispondenti a un'imposta di €9.621. Le somme incassate sono state interamente utilizzate a sostegno dell'intervento a UIGE, di cui si è detto in precedenza, che comporta un impegno di spesa complessivo pari a €45.000.

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia (maggiore ancora sarebbe stata se fossero state conteggiate anche le firme di chi non aveva imposte da pagare). Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. Inoltre la tipologia dei firmatari porta a far

emergere un reddito imponibile medio non trascurabile, e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio.

La Fondazione è stata inclusa negli elenchi anche per il 2007 e per il 2008. Non sono ad oggi disponibili i dati relativi alle scelte espresse per il 2007.

La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto sembra corretto affermare che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Conclusioni

La Fondazione è nata per il desiderio di ricordare Maria in queste opere, partendo però da un'amicizia e da una trama di rapporti che man mano che cresce dà più consapevolezza a chi vi partecipa sul significato e dell'importanza di questa opera.

Quello che ci interessa quindi - oltre che la promozione di progetti e iniziative a favore delle famiglie dei bambini dell'Africa Subsahariana - è un rapporto di amicizia con chi si implica nelle attività della Fondazione. I progetti e le iniziative ci hanno permesso di incontrare nuovi sostenitori; dall'incontro con queste persone sono nate preziose collaborazioni. Ci siamo accorti che in questo modo possiamo diventare promotori di sinergie tra noi e altre organizzazioni che hanno finalità che collimano con le nostre. Queste sinergie consentono un lavoro meno dispersivo, più proficuo e risultati molto significativi che sono ben sottolineati dalla presente relazione di missione.

Non ci proponiamo la presenza in un ambito particolare dal punto di vista locale, ci proponiamo invece di consentire, a chi ci incontra, di partecipare ad un gesto di carità vera che nasce dal sacrificio di Maria e si rivolge a quelle famiglie e in particolare a quei bambini che non hanno altra risorsa che il gesto di condivisione di chi ha di più.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO